



**COMUNE DI CURTAROLO**

Provincia di Padova  
Area Servizi Finanziari

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
SULLA GESTIONE E NOTA  
INTEGRATIVA  
AL BILANCIO CONSOLIDATO  
COMUNALE 2016**

## **NORMATIVA**

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione che è in corso dall'anno 2009.

In particolare questo tema è stato toccato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L.196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

La legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione all'art. 2 – stabilisce che vengono definiti e individuati: i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati, con previsione di sanzioni a carico dell'ente in caso di mancato rispetto di tale termine.

Successivamente il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: “Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati”.

Per gli Enti Locali le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato (allegato 4/4 del Dlgs 118/2011 ).

Tale principio prevede che gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare secondo tale principio, il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Il bilancio consolidato è obbligatorio dal 2015 per tutti gli enti, esclusi i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che sono tenuti alla predisposizione di tale documento contabile a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017.

Il Bilancio Consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati.

E' riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce. E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, benché il termine sia solo ordinatorio.

## **FUNZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del “Gruppo” (che si esprime con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione).

Il bilancio consolidato deve rappresentare uno strumento per superare le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Esso deve consentire all'ente a capo del "Gruppo amministrazione pubblica" di disporre di un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia gli organismi – societari e non – in cui si articola il gruppo di cui l'ente è a capo.

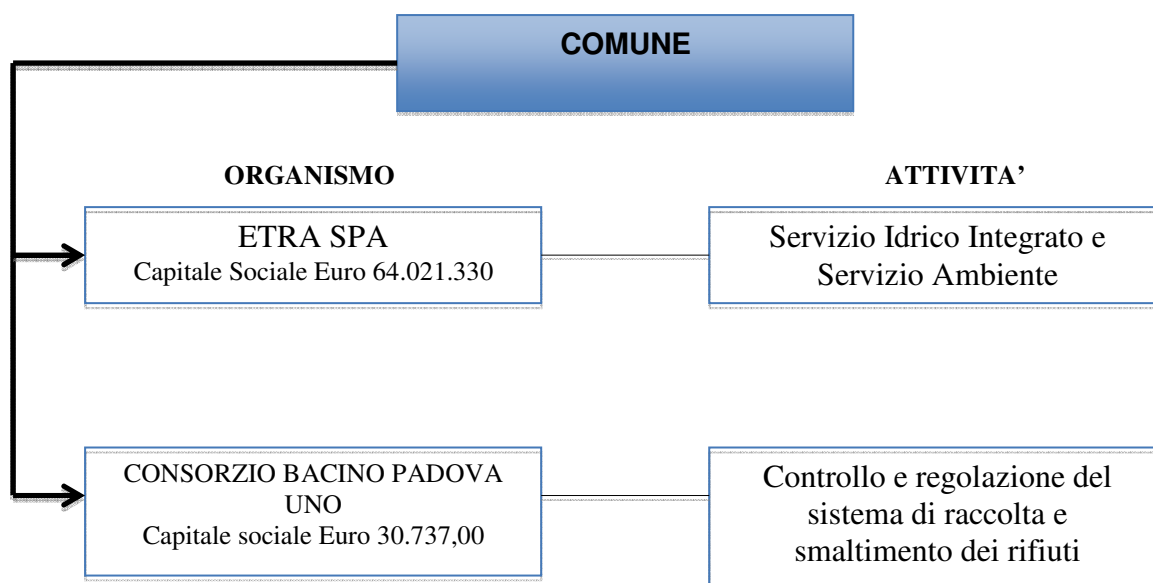
Infine, il bilancio consolidato deve fornire una visione complessiva delle consistenze patrimoniali e finanziarie, così come del risultato economico, di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### IL GRUPPO

Il bilancio consolidato che viene qui presentato rappresenta i risultati della gestione del Comune di Curtarolo e degli enti/società che a vario titolo perseguono le finalità istituzionali dell'ente, nei vari ambiti di riferimento. L'area di consolidamento del bilancio è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 in data 22.06.2017 e risulta così costituita:

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL GRUPPO CONSOLIDATO



La società Etra ha, sua volta, altre partecipazioni come di seguito:

### SOCIETÀ CONTROLLATE:

- Sintesi S.r.l.; Capitale sociale Euro 13.475 i.v.
- Etra Biogas Schiavon Soc. agricola a.r.l.; Capitale sociale Euro 100.000 i.v.

### SOCIETÀ COLLEGATE:

- ASI S.r.l.; Capitale sociale Euro 50.000 i.v.
- Etra Energia S.r.l.; Capitale sociale Euro 100.000 i.v.
- Unicaenergia S.r.l.; Capitale sociale Euro 70.000 i.v.
- Viveracqua S.c.a.r.l. : Capitale sociale Euro 97.482 i.v.
- Onenergy S.r.l.; Capitale sociale Euro 10.000 i.v.

Delle società partecipate direttamente dal Comune, solo la società ETRA eroga veri e propri servizi diretti alla cittadinanza di Curtarolo, in quanto il consorzio Bacino Padova Uno svolge la sola attività di appalto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (attualmente appunto in gestione ad Etra Spa) e di regolatore delle tariffe da applicare all'utenza.

Nel corso del 2016 è stata avviata la fusione di Seta per incorporazione in Etra Spa che si è conclusa l'atto notarile nr. 217176 del 22.12.2016.

Brevi cenni sull'attività della Società Etra:

## Servizio idrico integrato

Etra gestisce il servizio idrico integrato nei 73 Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Brenta, uno degli ambiti territoriali per la gestione del servizio idrico in cui è suddivisa la Regione Veneto.

Le attività di Etra consistono nella captazione, potabilizzazione, distribuzione, adduzione delle acque e nella loro raccolta e depurazione. L'azienda si occupa anche della progettazione, realizzazione, manutenzione di pozzi e centrali idriche, di nuove condotte per l'acquedotto e le fognature e degli impianti di depurazione. Il servizio comprende inoltre il controllo della qualità dell'acqua prelevata, erogata e depurata. Un'attività molto importante nell'ambito delle risorse idriche è rappresentata dalla ricerca delle perdite nella rete di distribuzione.

Le modalità di gestione del servizio sono disciplinate dai regolamenti del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, mentre gli standard da rispettare per i servizi al cliente sono riportati nella Carta del servizio idrico integrato. Questi documenti sono approvati dall'Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta e sono disponibili sul sito [www.etrspa.it](http://www.etrspa.it). Le versioni più aggiornate dei regolamenti sono state approvate nel 2014, mentre l'ultima versione della Carta del servizio idrico integrato è stata approvata nel 2016 ed è aggiornata alle disposizioni più recenti previste per la qualità del servizio.

### **Quadro normativo servizio idrico**

Il Servizio Idrico Integrato (SII) è stato istituito in Italia con la legge 36/94, cosiddetta Legge Galli - poi sostituita dal D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii - la quale ha stabilito che i servizi idrici fossero pianificati e gestiti a livello sovracomunale e ha individuato come Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per quest'attività i principali bacini idrografici. Le Autorità d'Ambito, istituite con la LR 5/98, sono i soggetti che, in concertazione con i Comuni che le costituiscono, stabiliscono quali interventi eseguire per il servizio idrico, e i relativi costi, e individuano il soggetto a cui affidare il servizio. Il Consiglio di Bacino Brenta, l'ambito in cui ricadono 73 Comuni soci di Etra, ha affidato la gestione del servizio a Etra per 30 anni a partire dal 2003, mediante il cosiddetto affidamento in house. L'elenco dei lavori da realizzare in questi 30 anni è riportato nel Piano d'Ambito, approvato il 22 dicembre 2003 e aggiornato periodicamente (in conformità alla delibera 643/2013 dell'AEEGSI, in data 27 marzo 2014 e stato approvato il Programma Interventi assestato 2014 disponibile sul sito [www.consigliobacinobrenta.it](http://www.consigliobacinobrenta.it)). Il Piano d'Ambito comprende i seguenti atti: la ricognizione delle infrastrutture, il piano degli investimenti, il modello organizzativo gestionale e il piano economico finanziario. Dal 2011 la competenza sulla regolazione è stata trasferita all'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico), che ha determinato i criteri per calcolare la tariffa e ha individuato nel Consiglio di Bacino Brenta il soggetto che predispone lo schema regolatorio necessario alla determinazione delle tariffe, che poi l'Autorità stessa acquisisce e approva in via definitiva.

## Servizio rifiuti e igiene ambientale

Nei Comuni che hanno affidato a Etra il ciclo integrato dei rifiuti l'azienda si occupa di progettazione, gestione e controllo del servizio di raccolta differenziata; trattamento dei rifiuti; individuazione degli impianti di destinazione finale; monitoraggio dei singoli flussi; spazzamento stradale; progettazione, adeguamento, controllo, monitoraggio dei Centri di raccolta; elaborazione dei piani finanziari della tariffa rifiuti.

Al 31/12/16 i Comuni soci che hanno individuato Etra come gestore del servizio rifiuti sono 63 su 75. Di questi, 62 hanno utilizzato l'affidamento *in house*. I 26 Comuni in Provincia di Padova facenti parte del Consorzio Bacino di Padova Uno hanno delegato la scelta del soggetto gestore all'Autorità di Bacino, che ha individuato Etra come gestore di questo territorio, stipulando un contratto sovracomunale. Percorso analogo

è stato compiuto dai 6 Comuni della Comunità Montana del Brenta. Il Consorzio Bacino di Padova Uno è attualmente in liquidazione in prospettiva dell'avvento del Consiglio di Bacino Brenta previsto dalla LR 52/12 sulla costituzione dei nuovi ATO rifiuti.

Il Contratto di servizio e, dove Etra gestisce la tariffa, il Piano finanziario elencano le attività da svolgere e il loro costo. Il regolamento del servizio rifiuti disciplina le modalità di gestione ed è disponibile per ogni Comune sul sito [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it)

### Quadro normativo servizio rifiuti

La LR 52/12, emanata dalla Regione Veneto in data 31/12/12, reca nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: viene individuato l'intero territorio regionale come ambito territoriale ottimale per l'organizzazione, il coordinamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e vengono istituiti i Bacini territoriali e i relativi Consigli di Bacino con lo scopo di favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale. I Consigli di Bacino operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati e subentrano nelle funzioni già di competenza delle autorità d'ambito.

Nell'allegato A della DGRV 13/14, sono stati individuati i Bacini per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, tra cui rientra il Bacino Brenta in cui ricade la quasi totalità dei Comuni soci di Etra (tra cui il Comune di Curtarolo). Con la DGRV 1117/14, pubblicata nel BUR n. 78 del 12/08/14, è stato approvato lo schema di convenzione-tipo che regola le modalità di costituzione e funzionamento dei Consigli di Bacino e, nel contempo, è stata confermata l'individuazione dei bacini territoriali di gestione integrata dei rifiuti.

Nel corso del 2016 l'iter finalizzato alla costituzione del Consiglio di Bacino Brenta per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è proseguito ulteriormente ma a fine anno tale ente non era stato ancora costituito. Nel corso dei primi mesi del 2017, su indicazione della Regione Veneto, è stata approvata da parte di molti Comuni una nuova versione della convenzione più simile alla convenzione-tipo pubblicata nel BUR e i Comuni che l'hanno approvata stanno procedendo alla sottoscrizione.

La Regione dovrebbe quindi commissariare i Comuni che non hanno approvato la convenzione per arrivare poi alla costituzione del Consiglio di Bacino rifiuti.

## ANALISI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### Conto economico

Il conto economico consolidato si chiude con un risultato della gestione di €. – 355.007,42 così determinato:

Voci	Conto economico comune	Conto economico consolidato
Valore della produzione	2.870.013,30	5.620.247,48
Costi della produzione	3.292.369,39	5.879.990,88
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-422.356,09</b>	<b>-259.743,40</b>
Proventi e oneri finanziari	-5.308,59	-33.211,74
Rettifiche di valori di attività finanziarie	.,00	2.122,58
Proventi e oneri straordinari	28.740,78	28.740,78
Imposte sul reddito	68.293,05	92.915,64
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>-467.216,95</b>	<b>- 355.007,42</b>

Il risultato dell'esercizio è così imputabile:

Risultato di pertinenza del gruppo	- 355.005,33
Risultato di pertinenza di terzi	- 2,09
<b>TOTALE</b>	<b>-355.007,42</b>

## Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2016 con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune è il seguente:

Voci	Stato patrimoniale comune	Bilancio consolidato
Immobilizzazioni immateriali	13.701,92	74.224,76
Immobilizzazioni materiali	18.095.223,41	24.352.038,66
Immobilizzazioni finanziarie	2.940.023,53	89.218,64
Totale immobilizzazioni (a)	21.048.948,86	<b>24.515.482,06</b>
Rimanenze	0	93.719,13
Crediti	598.427,79	2.217.017,09
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	2.876,31
Disponibilità liquide	1.805.089,50	2.005.969,06
Attivo circolante (b)	<b>2.403.517,29</b>	<b>4.319.581,59</b>
Ratei e risconti attivi (c)	8.286,00	19.709,70
<b>Totale attivo (a) + (b) + (c)</b>	<b>23.460.752,15</b>	<b>28.854.773,35</b>
<b>Patrimonio netto (a)</b>	<b>13.822.139,52</b>	<b>13.943.716,35</b>
<b>Di cui Patrimonio netto di terzi</b>	-	<b>10,42</b>
Fondo per rischi e oneri di terzi	-	12,51
Risultato economico di terzi	-	- 2,09

Come si può notare dallo specchietto, il patrimonio netto del Comune di Curtarolo prima del consolidamento era di euro 13.822.139,52 mentre dopo il consolidamento è di euro 13.943.716,35, con un aumento di euro 121.576,83.

La differenza è data dalle seguenti motivazioni:

1. La valutazione delle partecipazioni nel conto del patrimonio del Comune per l'anno 2016 si riferiscono al patrimonio netto delle partecipate al 31.12.2015 (non era disponibile il dato 31.12.2016) mentre nel consolidamento si è tenuto conto dei patrimoni netti al 31.12.2016 con un aumento dei valori per euro 131.227,79;
2. Entrate del Comune eliminate in quanto operazioni infragruppo per euro 15.000,00;
3. Uscite del Comune eliminate in quanto operazioni infragruppo per euro 2.782,66;
4. Minore patrimonio di Etra spettante al Comune, dopo l'eliminazione delle operazioni infragruppo per euro 2.471,23;
5. Maggiore patrimonio del Consorzio Bacino Padova Uno spettante al Comune, dopo l'eliminazione delle operazioni infragruppo per euro 5.037,62.

## AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Come prima attività è stato necessario procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente i legami tra la singola società e la capogruppo, al fine di soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta.

Le partecipazioni del Comune di Curtarolo sono le seguenti:

SOCIETA' DI CAPITALE			
Partecipazioni Dirette		Partecipazioni Indirette	
Denominazione	Percentuale %	Denominazione	Percentuale %
<b>Etra Spa</b>	1,61		
		Onenergy Srl*	0,48
		Asi Srl	0,32
		Unicaenergia Srl	0,68
		Viveracqua Scarl	0,21
		Etra Energia srl	0,79
		Sintesi Srl	1,61
		E.B.S. Etra Biogas Schiavon, Soc. Agr. A R.L.	1,61
<b>Banca Popolare Etica</b>	<b>0,00261</b>		

\* Il 30% delle quote della Società Onenergy Srl sono state acquistate dalla Sintesi Srl, controllata quest'ultima da Etra al 100%, per una partecipazione indiretta per il Comune di Curtarolo del 0,48%

CONSORZI			
Partecipazioni Dirette		Partecipazioni Indirette	
Denominazione	Percentuale %	Denominazione	Percentuale %
<b>Consorzio Bacino Padova Uno</b>	<b>3,04</b>		
<b>Consorzio Biblioteche Padovane</b>	<b>1,94</b>		
<b>Consiglio Bacino Brenta</b>	<b>1,92</b>		

## INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'individuazione dell'area di consolidamento, vale a dire dell'insieme delle aziende costituenti il "gruppo comunale" oggetto del consolidamento dei conti comporta un importante lavoro di analisi del portafoglio partecipazioni.

In base al tipo di controllo esercitato dalla capogruppo Comune di Curtarolo sulle singole società ed organismi partecipati si determina l'area di consolidamento.

Le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011.

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento;

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
  - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359



del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Fanno pertanto parte del "Gruppo amministrazione comunale di Curtarolo" i seguenti organismi:

- Etra Spa con le sue partecipazioni indirette,
- Consorzio di Bacino Padova Uno
- Banca Popolare Etica
- Consorzio Biblioteche Padovane
- Consiglio Bacino Brenta

Secondo il principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, gli enti e le società del gruppo del Comune di Curtarolo possono non essere inseriti nell'area di consolidamento nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Per le regioni, la verifica di irrilevanza dei bilanci degli enti o società non sanitari controllati o partecipati è effettuata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o della società al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" della regione al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario".

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

Dopo le verifiche previste nei punti precedenti si prende atto che l'area di consolidamento è costituita dal Comune di Curtarolo (capogruppo), dalla Società Etra Spa e dal Consorzio di Bacino Padova Uno. Si esclude la partecipazione in Banca Popolare Etica in quanto inferiore all'1%, mentre per quanto concerne i Bilanci del Consiglio di Bacino Brenta e del Consorzio Biblioteche Padovane sono da considerarsi irrilevanti, in quanto i parametri indicati nel precedente punto a), sono tutti inferiori al 10%.

Per ogni indicazione o informazione sulle succitate società si rimanda ai Bilanci delle stesse.

## **PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO**

L'Ente locale, nel redigere il bilancio consolidato, deve attenersi alla procedura descritta nel Principio contabile n. 4/4 del DLgs 118/2011 ed adottare lo schema dell'allegato n. 11, il quale stabilisce in che modo devono essere collocate le voci che risultano nei prospetti di conto economico e di stato patrimoniale.

Una corretta procedura di consolidamento presuppone che le informazioni contabili dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano corrette e che i documenti contabili da consolidare siano quanto più possibile omogenei e uniformi tra loro, in modo da consentire l'aggregazione degli stati patrimoniali e conti economici relativi agli enti inclusi nell'area di consolidamento, secondo voci omogenee (ossia di denominazione e contenuto identici), destinate a confluire nelle voci corrispondenti del bilancio consolidato.

Nei casi in cui i principi contabili applicati ai bilanci dell'Ente locale e degli enti controllati, pur corretti, non siano uniformi tra loro, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È consentito derogare all'adozione di criteri uniformi di valutazione allorché la conservazione di criteri difforni sia più idonea a una rappresentazione veritiera e corretta; ma in tal caso l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve evidenziare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi della mancata uniformità.

Le elaborazioni di consolidamento hanno la funzione di trasformare i dati relativi ai singoli enti in dati di Gruppo, in modo che il bilancio consolidato rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ente Locale, come se si trattasse di una entità unitaria. Il bilancio consolidato deve includere pertanto soltanto le operazioni che componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Vanno eliminati quindi in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e che, altrimenti, determinerebbero un'alterazione dei saldi consolidati.

A tal fine si è proceduto alla eliminazione di tutte le operazioni finanziarie/economiche tra le società/Comune del gruppo, oltre alla eliminazione delle partecipazioni tra le società stesse.

Per una visione più chiara delle operazioni eliminate si è proceduto alla stesura in unico documento dei conti economici e degli Stati Patrimoniali dei componenti del gruppo, ove per ogni voce è indicato l'importo "infragruppo" da eliminare.

Si precisa che per la Società Etra è stato utilizzato il Bilancio Consolidato che lo stesso Ente provvede a redigere per le proprie società partecipate.

Le operazioni infra gruppo riguardano

### **CONTO ECONOMICO**

- ricavi del Comune nei confronti di Etra per euro 33.342,65 (rimborso rate di ammortamento mutui e attività di sportello), che per Etra si tratta di minori costi;
- minori costi per il Comune e minori introiti per Etra per euro 37.877,51, relativi alle utenze acqua e rifiuti;
- minori utili d'esercizio per Curtarolo da Etra per euro 23.918,40
- minori ricavi per il Bacino e minore costo per Etra per euro 126.530,94 per contributo in c/esercizio
- minori costi per il Bacino e minore ricavo per Etra per euro 16.087,40 per servizi;
- minori ricavi per il Bacino e minore costo per Etra per euro 58.152,40 per ricavi diversi;

### **STATO PATRIMONIALE**

- eliminata la partecipazione del Comune nei confronti delle società per euro 2.938.474,33;
- eliminato credito di euro 15.000,00 di Curtarolo (attività di sportello) e debito per Etra
- eliminato debito di euro 2.782,66 di Curtarolo (utenze) e credito per Etra
- eliminato debito del Bacino e credito per Etra Spa per servizi svolti da Etra, per euro 65.518,82;
- eliminato debito del Bacino e credito per Etra Spa per euro 295.984,50 per i lavori di copertura della discarica di Campodarsego.
- Eliminato credito del Bacino e debito per Etra per 11.108,94 per fatture emesse;
- Eliminato credito del Bacino e credito per Etra per euro 184.683,34 per contributo in conto esercizio;

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono stati quindi rettificati secondo le modalità indicate nei punti precedenti.

Successivamente, alle singole voci del Conto economico e dello Stato patrimoniale del Comune sono state sommate le corrispondenti voci di bilancio delle società del gruppo, in misura proporzionale alla quota di partecipazione del comune. (cd. metodo proporzionale).

Si precisa che le percentuali utilizzate per consolidare il bilancio sono state le seguenti:

- Etra spa 1,61%
- Consorzio Bacino Padova Uno 3,04%.

Negli allegati, come indicato in precedenza, sono chiaramente evidenziati gli importi contabili integrali delle società da consolidare, voce per voce, oltre agli importi contabili del Comune.

Tali importi troveranno nei Bilanci delle Società e del Comune ogni informazione utile alla loro comprensione.

Conseguentemente, per

- ogni criterio di valutazione dei beni,
- le caratteristiche dei crediti e dei debiti,
- le voci dei ratei e dei risconti particolarmente rilevanti,
- le caratteristiche degli interessi e degli altri oneri di finanziamento,
- i proventi e oneri straordinari,

si rinvia al Bilancio Consolidato della Società Etra spa 2016, al Bilancio del Consorzio Bacino Padova Uno 2016 e al rendiconto del Comune 2016.

Si precisa, infine, che gli amministratori del comune di Curtarolo non rivestono cariche all'interno delle succitate società.

## IL BILANCIO CONSOLIDATO - ESERCIZIO 2016

Si elencano i dati più significativi

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2016		
<b>Utile d'Esercizio 2016</b>		
<i>Prima del consolidamento</i>	<i>Dopo il consolidamento</i>	<i>Differenza</i>
-467.216,95	-355.007,42	112.209,53

### La differenza è data da

Minori costi da Etra per 37.877,52

Minori entrate da Etra per euro 33.342,65

Minore entrata da Trasferimento 23.918,40

Utili delle Società dopo l'eliminazione delle operazioni infragruppo  
(quota di spettanza del Comune) euro 131.593,06

Tale utile è così calcolato

Utili delle società dopo l'eliminazione delle operazioni infragruppo		Percentuale di partecipazione	
Etra Spa	8.445.782,52	1,61	135.977,10
Consorzio Bacino PD Uno	-144.211,94	3,04	- 4384,04
<b>TOTALE</b>			<b>131.593,06</b>

Il seguente prospetto indica, invece, i valori del patrimonio netto delle società prima dell'eliminazione delle operazioni infragruppo e dopo tale eliminazione.

Ciò ci consente di capire il reale valore che le società apportano al Bilancio Consolidato del Comune e, soprattutto, di confrontare tale valore con l'importo delle partecipazioni iscritto in Bilancio.

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	Prima dell'eliminazione partite infragruppo	% di part.	quota del Comune	
ETRA spa	190.457.587,00	1,61	3.066.367,15	
BACINO PADOVA UNO	109.703,00	3,04	3.334,97	
			<b>3.069.702,12</b>	
Iscritto a Bilancio del Comune			2.938.474,33	
minore valore				<b>131.227,79</b>
La differenza è data dal fatto che la valutazione delle partecipazioni nel conto del patrimonio del Comune si riferiscono al patrimonio netto delle partecipate al 31.12.2015 (non era disponibile il dato 31.12.2016) mentre nel consolidamento si è tenuto conto dei patrimoni netti al 31.12.2016				
	Dopo l'eliminazione partite infragruppo		Quota del Comune	
ETRA spa	190.304.093,82	1,61	3.063.895,91	
BACINO PADOVA UNO	275.414,04	3,04	8.372,59	
			<b>3.072.268,50</b>	
Iscritto a Bilancio del Comune			2.938.474,33	
minore valore				<b>133.794,17</b>

Per quanto concerne il Comune di Curtarolo

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO</b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
<i>Prima del consolidamento</i>	<i>Dopo il consolidamento</i>	<i>Differenza</i>
13.822.139,52	13.943.716,35	121.576,83

La differenza, già vista nella Relazione sulla Gestione, può essere motivata anche dalle seguenti movimentazioni:

Minore credito di euro 15.000,00 (come visto sopra),

Minore debito di euro -2.782,66, (come indicato sopra),

Minore valore di patrimonio delle società nel loro complesso, rispetto a quanto indicato iscritto nello stato patrimoniale del Comune alla voce “partecipazioni” per euro 133.794,17.

Di seguito alcune considerazioni tra i dati contabili 2015 e i dati contabili 2016

Il conto economico presenta la seguente situazione riassuntiva:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Differenza 2016-2015</b>
Risultato dell'esercizio	593.987,89	- 275.703,94	-355.007,42	<b>79.303,48</b>

La differenza tra i risultati degli esercizi 2015 e 2016 è dovuta dalla riduzione del risultato economico 2016 rispetto al 2015 del Conto Economico del Comune di Curtarolo per euro

188.261,00, e da un incremento dello stesso risultato in seguito al consolidamento che rispetto al 2015 ha comportato un maggiore utile per euro 108.957,00.

Lo Stato Patrimoniale 2014, 2015 e 2016 presenta la seguente situazione riassuntiva:

STATO PATRIMONIALE	2014	2015	2016	Differenza 2016-2015
Totale attivo	<b>31.258.989,59</b>	<b>30.622.347,48</b>	<b>28.854.773,35</b>	<b>-1.767.574,13</b>
Totale Passivo	16.729.578,21	16.308.318,59	14.911.057,00	<b>-1.397.261,59</b>
Patrimonio Netto	14.529.411,38	14.314.028,89	13.943.716,35	<b>-370.312,54</b>
Totale Passività	<b>31.258.989,59</b>	<b>30.622.347,48</b>	<b>28.854.773,35</b>	<b>-1.767.574,13</b>

Per quanto concerne **l'attivo** la differenza tra i due anni è dovuta, principalmente, da minore attivo 2016 rispetto al 2015 del Comune di Curtarolo per euro 910.889,00, minori attività (tra 2016 e 2015) delle partecipate per euro 1.273.302,00 e per maggiori attività 2016 rispetto al 2015 da operazioni infragruppo per euro 416.617.

Per quanto concerne **il passivo** la differenza è dovuta da una diminuzione delle passività rispetto al 2015 per il Comune di Curtarolo per euro 318.660,00, minori passività delle partecipate nel confronto 2015 e 2016 per euro 1.242.350,00, e operazioni infragruppo che rispetto al 2015 hanno comportato una minore riduzione delle passività per euro 163.748,00.

*Naturalmente le differenze viste sopra nel confronto tra gli anni 2015 e 2016 delle attività e delle passività determinano conseguentemente una diminuzione del patrimonio netto 2016 rispetto al 2015 per euro 370.313,00.*

Curtarolo, lì 11 settembre 2017

Responsabile Servizi Finanziari  
Giorgio Casonato

IL SINDACO  
Fernando Zaramella

Allegati:

- 1) Conto economico e Stato Patrimoniale Consolidati
- 2) Conti Economici e Stati Patrimoniali dei Componenti del Gruppo prima del consolidamento con l'indicazione dei movimenti finanziari infragruppo.